



COMUNE DI PARMA

**PROGRAMMA
DI CONTROLLO DI VICINATO**

x/xx/2016



COMUNE DI PARMA

PROGRAMMA DI CONTROLLO DI VICINATO

Premesso che il mutato contesto socio-economico, l'aggravarsi e la diffusione di un crescente livello di percezione di insicurezza tra i cittadini suggeriscono l'opportunità di adottare nuove strategie attraverso un razionale ricorso a tutte le risorse disponibili;

Valutata la necessità di assicurare il diritto alla sicurezza anche in rapporto a manifestazioni di criminalità diffusa e di illegalità, essendosi rilevata da più studi una diretta correlazione tra disagio sociale, degrado dei comportamenti e fenomeni di pericolosità e allarme sociale, che minacciano, in particolare le fasce vulnerabili della popolazione (anziani, donne e minori);

Valutata l'esigenza di rafforzare le forme in cui si esplica la sicurezza partecipata;

Osservato che appare indispensabile favorire ogni possibile rafforzamento della collaborazione tra amministrazioni pubbliche e società civile;

Ritenuto opportuno coinvolgere ogni organizzazione operante sul territorio comunale e valorizzare l'impegno dei cittadini che intendano collaborare con gli organismi preposti (Comune, forze di polizia, servizi sociali, etc.) per rimuovere quei fattori di disordine e degrado che incidono – anche in termini di qualità percepita – sulla domanda di sicurezza;

Ritenuto che le modalità operative per l'esplicazione del predetto Programma possano essere inquadrare nell'ambito delle iniziative finalizzate a realizzare un programma di **sicurezza partecipata**, denominato *Controllo di Vicinato*;

Richiamato quanto stabilito e previsto dall'art. 8 del Patto per la sicurezza fra la Prefettura di Parma e il Comune di Parma denominato "*Per una città più sicura*", sottoscritto il 3 dicembre 2015;

Considerate le linee guida in merito al controllo di vicinato condivise in seno al Comitato per l'Ordine e la Sicurezza Pubblica svoltosi presso la Prefettura di Parma in occasione della sottoscrizione del suddetto Patto per la Sicurezza;

Tenuto conto del parere espresso in seno al Comitato per l'Ordine e la Sicurezza Pubblica della Provincia di Parma tenutosi in data 05/05/2016



COMUNE DI PARMA

TUTTO CIÒ PREMESSO, SI CONVIENE QUANTO SEGUE

1. OGGETTO E FINALITÀ DEL PROGRAMMA

Il Programma prevede, tra gli obiettivi prioritari, quello di realizzare un più ampio sistema di sicurezza urbana affiancando agli interventi di competenza esclusiva delle Forze di Polizia e della Polizia Municipale. le iniziative dei cittadini volte a favorire e migliorare la conoscenza reciproca nell'ambito dei quartieri e frazioni del Comune, favorendo:

- a. una migliore vivibilità delle aree coinvolte mediante attività di segnalazione delle anomalie, mediazione dei conflitti e aggregazione sociale;
- b. il rafforzamento del rapporto di collaborazione tra cittadini e Istituzioni, promuovendo l'educazione alla convivenza, il rispetto della legalità, il dialogo tra le persone, l'integrazione e l'inclusione sociale;
- c. lo sviluppo del senso civico di appartenenza alla comunità di residenti, agevolandone la serena convivenza;
- d. il miglioramento delle azioni di prevenzione, delle attività d'informazione per il cittadino, della vivibilità degli spazi pubblici urbani, del collegamento fra i cittadini, servizi locali, polizia locale e Forze di Polizia a competenza generale presente sul territorio comunale, per giungere ad una maggiore vivibilità e qualità di vita dell'area, con una migliorata percezione di sicurezza.

Il programma è, in sintesi, volto ad aumentare il senso civile indispensabile a contrastare la criminalità, rammentando che ogni atto criminale deve essere sempre seguito da una regolare denuncia agli organi di polizia.

Si tratta di un imprescindibile diritto/dovere del cittadino.

È indispensabile divulgare questa idea, in modo da ridurre il più possibile il divario che intercorre fra la realtà - cioè il numero reale di atti criminosi che si verificano - ed il numero dei fatti criminosi che vengono formalmente denunciati.

Ogni progetto intrapreso dalle Autorità (videosorveglianza, pattugliamento del territorio ecc.), ogni iniziativa volontaria (vedi il controllo di vicinato), ogni richiesta di maggior attenzione, è valutata in base al numero di denunce registrate.



COMUNE DI PARMA

Quindi si deve fare in modo che, attraverso la denuncia di tutti i fatti delittuosi accaduti o tentati, la situazione della sicurezza in ogni parte del territorio comunale sia adeguatamente valutata e le azioni necessarie siano adeguate alla stessa.

2. MODALITÀ DI PARTECIPAZIONE

La partecipazione attiva al Programma è aperta a tutti i cittadini residenti o stabilmente dimoranti nel Comune di Parma che si impegnano, mediante compilazione di apposito modulo, a rispettare le indicazioni contenute nel presente documento.

Il Comune si impegna a registrare la volontà di adesione al Programma in esame, riservandosi comunque la potestà discrezionale di confermare l'adesione solo in caso di assenza di controindicazioni.

3. ORGANIZZAZIONE DELL'IMPEGNO DEI CITTADINI

Il servizio è così organizzato:

- a. RESPONSABILE DI PROGRAMMA, che si identifica nel Comandante della Polizia locale, il cui compito è di:
 - valutare periodicamente eventuali migliorie e modifiche procedurali per la migliore ottimizzazione e efficacia del Programma medesimo, eventualmente riferendo al Sindaco qualora le migliorie possano comportare la modifica del presente documento;
 - organizzare le azioni dei diversi coordinatori;
 - procedere all'attivazione delle iniziative di competenza comunale ovvero trasmettere alla Questura e al Comando Provinciale dei Carabinieri di Parma l'informazione ricevuta per le azioni di rispettiva competenza;
- b. COORDINATORE DI UN GRUPPO DI CONTROLLO per ogni area omogenea/quartiere/frazione che possa:



COMUNE DI PARMA

- raccogliere con metodologie condivise e organizzate dal Comune (messaggistica istantanea, mailing list, social network), le istanze e le informazioni pervenute dalla rete di cittadini iscritta al Programma;
- veicolare, dopo una sua prima valutazione, le informazioni al RESPONSABILE o in sua assenza, in relazione all'orario, per le sole attivazioni di emergenza di competenza, alla Questura ovvero rivolgendosi al **113** e/o al Comando Provinciale dei Carabinieri ovvero contattando il **112** o ancora informando il Comando di Polizia Municipale di Parma al numero verde **800977937** indicando il proprio compito e le generalità.

Il COORDINATORE di ciascun gruppo di controllo è individuato dal Comune tra gli aderenti al singolo gruppo.

4. COMPITI DEL COMUNE

Il Comune si impegna a:

- a. delineare le caratteristiche principali di ciascuna area cittadina, sia sotto il profilo sociale (caratteristiche demografiche, percentuale di etnie straniere, presenza di scuole, centri assistenziali o simili, ecc.) che economico (numero e caratteristiche degli esercizi commerciali, imprese, istituti di credito, servizi, ecc.);
- b. sensibilizzare i cittadini di una zona definita, nel quale è sentita l'esigenza di maggiori controlli, all'attuazione del Programma, favorendo la costituzione di "una rete";
- c. promuovere e pubblicizzare le possibilità offerte dall'adesione al Programma;
- d. far partecipare al Programma la Polizia Municipale;
- e. vagliare le adesioni dei cittadini al Programma, mediante il RESPONSABILE DI PROGRAMMA;
- f. predisporre idonea cartellonistica da apporre, secondo le vigenti disposizioni, nelle aree in cui i residenti aderiscono al presente Programma, finalizzata ad



COMUNE DI PARMA

alzare il “livello di attenzione” e a comunicare ad eventuali malintenzionati che gli abitanti della zona sono attenti e consapevoli;

- g. promuovere presso idonei locali periodiche riunioni dei cittadini aderenti - eventualmente per aree omogenee - volte a :
- illustrare gli obiettivi e le modalità esecutive del presente Programma, anche mediante l’apporto di figure professionali o associazioni terze;
 - incontrare le Forze di Polizia a competenza generale presenti sul territorio comunale, interessando, eventualmente anche la Guardia di Finanza o il Corpo Forestale dello Stato in base alla materia di competenza;
- h. organizzare mediante le strutture comunali o con l’ausilio del RESPONSABILE DI PROGRAMMA e dei COORDINATORI, gruppi di messaggistica istantanea su piattaforma WhatsApp, una mailing list, un gruppo Facebook, nominando i relativi amministratori;
- i. comunicare alla Prefettura alla Questura nonché al Comando Provinciale dei Carabinieri di Parma ed al Comando di Polizia Municipale di Parma:
- la costituzione del gruppo di controllo, comprensivo dei nominativi degli aderenti e del relativo COORDINATORE;
 - i nominativi degli amministratori dei gruppi di messaggistica istantanea su piattaforma WhatsApp, della mailing list, del gruppo Facebook;
 - ogni variazione successiva;
- j. integrare il Programma con i sistemi di videosorveglianza, provvedendo, se del caso, all’aggiornamento di quelli esistenti o all’attivazione di nuovi, secondo le prescritte procedure e disposizioni diramate dal Ministero dell’Interno;
- k. vigilare sulla rigorosa osservanza della corretta esecuzione del Programma da parte dei cittadini, affinché, in particolare, essi:
- limitino il proprio intervento a una attività di mera osservazione;



COMUNE DI PARMA

- si astengano da incaute iniziative personali o comportamenti imprudenti, che potrebbero determinare situazioni di pericolo per se medesimi o altri;
 - non sconfinino in eventuali, possibili forme di pattugliamento attivo, individuale o collettivo, del territorio;
1. il Comune si impegna a mantenere la comunicazione con i Referenti dei Gruppi di Controllo di Vicinato delle frazioni.

5. CRITERI DA UTILIZZARSI PER LE COMUNICAZIONI ALL'INTERNO DEI GRUPPI DI MESSAGGISTICA, MAILING LIST O SOCIAL NETWORK

Nella gestione dei predetti strumenti gli amministratori si impegnano a far osservare agli aderenti il seguente codice di comportamento:

- a. NON inserire notizie riguardanti pattuglie delle Forze di Polizia;
- b. NON violare la privacy altrui;
- c. NON pubblicare o condividere contenuti inappropriati o contrastanti con lo scopo del presente Programma;
- d. NON minacciare o insultare altri utenti;
- e. NON utilizzare software per automatizzare la condivisione di contenuti attraverso il network.

I gruppi dovranno essere di tipo chiuso per cui l'adesione potrà avvenire unicamente su invito dell'amministratore.

Gli aderenti potranno essere unicamente persone fisiche e di età superiore ai 18 anni, identificate dalle strutture comunali e residenti. Al riguardo, non è permesso registrarsi con pseudonimo, senza quindi usare il proprio vero nome ovvero fingere di essere un'altra persona.

6. IMPEGNO DEI CITTADINI ADERENTI AL PROGRAMMA



COMUNE DI PARMA

Il compito dei cittadini - volto a tutelare in modo efficace il territorio, non solo con riferimento alla sicurezza generale ma anche alla tutela dell'ambiente e del decoro urbano - è quello di:

- a. auto-organizzazione tra vicini - sviluppando una attività di collaborazione - per controllare l'area intorno alle proprie abitazioni laddove i molti occhi dei residenti sugli spazi pubblici e privati possono rappresentare un deterrente contro i comportamenti illegali generalmente definiti, provvedendo, ad esempio, a:
 - segnalare ai vicini, per esempio, un'assenza prolungata dalla propria abitazione, l'esecuzione di lavori che comporteranno rumori, l'installazione di un sistema di allarme o di protezione;
 - togliere la posta dalla cassetta postale al vicino che si allontana per vacanze, nel caso accendendo saltuariamente qualche luce del giardino del vicino per segnalare che la casa è abitata;
 - affacciarsi spesso per verificare che sia tutto a posto
- b. costituire una forza propositiva per le Istituzioni e le Amministrazioni, integrativa di quanto queste sono chiamate a svolgere per ufficio;
- c. organizzare iniziative culturali e sociali volte a vivere maggiormente le strade del proprio ambito;
- d. segnalare eventuali vulnerabilità ambientali, comportamenti sospetti, elementi e/o fatti d'interesse al Comune o alle Forze di Polizia, secondo la materia di competenza, mediante il COORDINATORE E/O IL RESPONSABILE DI PROGRAMMA. Al riguardo, in via generale, si potranno:
 - annotare numeri di targa di persone sospette, non conosciute;
 - chiedere a persone che sostano in zona, senza apparente motivo, se si può essere utili in qualcosa;
 - accendere le luci ed affacciarsi quando si sente un allarme suonare, cani abbaiare insistentemente, strani rumori non segnalati tipo picconate o



COMUNE DI PARMA

- rumore di porte scardinate (in caso di lavori è bene notiziare di ciò i vicini);
- segnalare casi di degrado urbano affinché le competenti articolazioni dell'amministrazione comunale siano poste in grado di intervenire rapidamente;
- e. rendersi più consapevoli e informati:
- partecipando agli incontri organizzati dall'Amministrazione comunale con le Forze di polizia, per ottenere suggerimenti e consigli e a loro volta fornire indicazioni su come migliorare il Programma, sottolineando lacune e punti di forza e suggerendo possibili soluzioni;
 - predisponendo ogni consentita possibile misura per aumentare la propria sicurezza domestica;
- f. far crescere il senso civile indispensabile a contrastare la criminalità, diffondendo sempre l'idea che ogni atto criminale debba essere seguito da regolare denuncia, in modo da ridurre il più possibile il divario che intercorre fra la realtà - cioè il numero reale di atti criminosi che si verificano - ed il numero dei fatti criminosi che si registrano ufficialmente, e orientare al meglio l'azione delle diverse Autorità.

7. COSA NON È IL CONTROLLO DI VICINATO

I gruppi di controllo di vicinato NON si sostituiscono MAI alle forze dell'ordine. Il Programma di Controllo di Vicinato, in particolare, NON prevede:

- l'esecuzione, in alcuna forma, delle cd. "Ronde volontarie", espressamente disciplinate dal Decreto del Ministro dell'Interno 8 agosto 2009 e s.m.i. per gli "Osservatori volontari della sicurezza", in attuazione della legge sulla sicurezza 94/2009;
- lo sviluppo di alcuna forma di intervento attivo o sostitutivo del cittadino ai compiti devoluti, dalle norme in vigore alle Forze di Polizia, ivi compresa qualunque modalità, individuale o collettiva, di pattugliamento



COMUNE DI PARMA

del territorio, di inseguimento, di schedatura di persone ovvero di indagine, laddove i cittadini potranno unicamente svolgere una attività di mera osservazione riguardo fatti e circostanze che accadano nella propria zona.

La comunicazione di fatti/episodi tra gli aderenti al GRUPPO o alle Forze di Polizia mediante qualsiasi forma di comunicazione all'interno dei gruppi di messaggistica, mailing list o social network, NON sostituisce, in alcuna forma o modalità, la segnalazione dei fatti alle Forze di Polizia, nelle forme di legge previste per la:

- denuncia di cui agli artt. 333 c.p.p. e ss.;
- querela di cui agli artt. 336 c.p.p. e ss..

IL SINDACO
(Pizzarotti)

Parma, li